

Le malattie professionali rivestono un interesse crescente dovuto al cambiamento dei rischi e della relativa esposizione, per l'evoluzione del mercato e dell'organizzazione del lavoro, ed all'influenza di stili e abitudini di vita. Tutto ciò porta alla comparsa di nuove patologie correlate al lavoro ed alla modifica di quelle esistenti, richiedendo lo sviluppo di attività di ricerca e studio che permettano di accrescere le conoscenze e indirizzino più adeguatamente le azioni di riduzione nel numero e nella gravità di tali fenomeni.

Il Sistema informativo MALPROF sulle malattie professionali, avviato in Lombardia (1999) ed in Toscana (2000), è stato sostenuto dal 2007 dal Ministero della Salute al fine di attivare un sistema di sorveglianza esteso su scala nazionale. Tale sistema, nel raccogliere e classificare le segnalazioni di malattie lavoro-correlabili che pervengono ai Servizi di Prevenzione delle ASL, utilizza un modello di analisi denominato MALPROF. I Servizi di prevenzione acquisiscono la documentazione sulle malattie professionali attraverso il certificato di sospetta malattia professionale od il referto direttamente trasmesso dai medici certificatori, dai medici dell'INAIL, dall'Autorità giudiziaria, ecc., nonché tramite indagini ed iniziative di ricerca attiva messe in atto dagli operatori dei Servizi stessi.

Il modello MALPROF, sviluppato e condiviso da un Gruppo di Lavoro composto da referenti delle Regioni e INAIL Settore Ricerca, Certificazione e Verifica, fornisce un percorso di analisi per assegnare l'eventuale nesso di causalità tra malattia e periodo lavorativo, con riferimento agli effettivi settori di attività e professioni per cui è avvenuta l'esposizione. In particolare, l'assegnazione del nesso, esplicitabile in quattro modalità (altamente probabile, probabile, improbabile ed altamente improbabile), viene effettuata in funzione della valutazione delle informazioni disponibili sull'anamnesi lavorativa e sulla qualità della diagnosi.

A fronte del recente riassetto normativo in materia di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, il Sistema MALPROF costituisce uno degli strumenti operativi che concorrono alla costruzione del Sistema informativo nazionale integrato per la prevenzione nei luoghi di lavoro (SINP). Al fine di definire un quadro rappresentativo delle malattie professionali, l'integrazione delle notizie disponibili, tanto degli archivi assicurativi che dei registri di patologia, è la scelta necessaria. Una corretta e tempestiva valutazione del fenomeno, supportata anche da strategie di ricerca attiva, può indirizzare interventi più appropriati per la tutela della salute nei luoghi di lavoro.

A seguito del "Patto per la tutela della salute e la prevenzione nei luoghi di lavoro" sottoscritto tra il Governo e le

Regioni e Province autonome (1° agosto 2007) di cui al DPCM del 17 dicembre 2007, il Sistema MALPROF diviene uno degli strumenti operativi che concorre alla costruzione del Sistema informativo nazionale integrato per la prevenzione nei luoghi di lavoro (SINP). Il sostegno del Ministero ed il Patto per la tutela della Salute hanno favorito nel tempo l'adesione crescente delle Regioni al Sistema. A testimonianza di ciò, nel corso degli ultimi otto anni sono stati pubblicati due primi Rapporti biennali (1999-2000 e 2001-2002) con dati di Lombardia e Toscana, seguiti da un terzo Rapporto (2003-2004) allargato ai dati di altre 4 Regioni (Emilia Romagna, Liguria, Piemonte e Veneto) e da un quarto Rapporto (2005-2006), pubblicato nel 2009, con il contributo di nuove 7 regioni (Campania, Lazio, Marche, Puglia, Sicilia, Umbria, Valle D'Aosta), quindi con informazioni provenienti in complesso dai Servizi di Prevenzione di 13 Regioni. Il quinto Rapporto (anni 2007-2008) presentato al Convegno nazionale del 25 novembre 2010, oltre ad un ulteriore allargamento nella partecipazione, estesa anche al Friuli Venezia Giulia, segna la maggiore operatività secondo il modello MALPROF da parte delle Regioni che hanno aderito al progetto. Oltre ai contributi espressi da 14 tra Regioni e Province Autonome; in previsione di un loro ingresso operativo hanno partecipato ai lavori del progetto anche referenti delle regioni Abruzzo, Calabria e Sardegna.

Nell'ambito delle attività del Sistema di sorveglianza nazionale, dal 2008 sono stati attivati i corsi di formazione accreditati ECM per i medici del lavoro, assistenti sanitari ed infermieri, al fine di accrescere il livello di omogeneità nella determinazione dei nessi causali secondo il modello MALPROF. Il pacchetto formativo si sviluppa in quattro sezioni inerenti: valutazione della qualità della diagnosi; criteri per l'attribuzione del nesso causale; modello di raccolta delle informazioni e software per il caricamento e la gestione dei dati; ricerca attiva delle malattie professionali.

Coerentemente al modello di analisi e rilevazione, è stato sviluppato un software, denominato Ma.Pro.Web., per la raccolta e l'archiviazione online dei dati nel database nazionale INAIL Settore Ricerca, Certificazione e Verifica, che consente anche la gestione ed il trattamento dei dati direttamente dal livello territoriale competente. Inoltre, sono state predisposte le linee guida e la scheda di rilevazione dati per l'utilizzo del modello MALPROF, il quale permette di verificare la qualità delle informazioni che corredano la segnalazione prima di procedere all'eventuale attribuzione del nesso di causa.

Ai fini della diffusione dei dati raccolti ed analizzati, è stata predisposta sul web un'area dedicata al Sistema MALPROF: un sito specifico articolato in sei sezioni, ac-

cessibile all'indirizzo http://www.ispesl.it/statistiche/index_mp.asp, dove si trovano tutti i materiali utilizzati dagli operatori dei Dipartimenti di Prevenzione (scheda rilevazione, modello di analisi, software per il caricamento dati, ...) e le risultanze che il Sistema stesso ha finora prodotto (i 5 Rapporti nazionali biennali, Tabelle statistiche di sintesi dell'archivio nazionale aggiornate al 2009, ...). È sempre disponibile online, con accesso libero e nel rispetto delle disposizioni in materia di dati sensibili, lo strumento MalprofWeb, che permette percorsi di approfondimento nella ricerca e lettura dei dati del decennio 2000-2009.

In definitiva, il Sistema MALPROF costituisce un Sistema di sorveglianza "attivo" e "sensibile" in quanto la banca dati è alimentata, oltre che dalle denunce-segnalazioni e dai referti pervenuti ai Servizi di prevenzione delle ASL di ciascuna Regione, anche dalla notifica di casi di patologia

professionale acquisiti tramite la ricerca attiva condotta presso i reparti ospedalieri, sensibilizzando medici specialisti o d'azienda o con altre modalità programmate da ASL e Regioni. Inoltre, possono essere rilevati eventi sentinella (sintomi e segni) prima che si presenti la malattia. Tali caratteristiche intendono offrire una rappresentazione tempestiva del fenomeno delle malattie professionali, evidenziandone i rischi lavorativi per attivare in maniera efficace interventi di sorveglianza e prevenzione.

RIFERIMENTI NORMATIVI

- *"Patto per la tutela della salute e la prevenzione nei luoghi di lavoro" sottoscritto tra il Governo e le Regioni e Province autonome (1° agosto 2007) di cui al DPCM del 17 dicembre 2007*

PER ULTERIORI INFORMAZIONI

Link utili: www.inail.it

http://www.ispesl.it/statistiche/index_mp.asp

BIBLIOGRAFIA ESSENZIALE

I Rapporto MALPROF (dati ASL 1999-200)

II Rapporto MALPROF (dati ASL 2001-2002)

III Rapporto MALPROF (dati ASL 2003-2004)

IV Rapporto MALPROF (dati ASL 2005-2006)

V Rapporto MALPROF (dati ASL 2007-2008)

PAROLE CHIAVE

Sorveglianza, malattia professionale, nesso di causa, segnalazione